

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: aidos			
	Artelab (web)	03/02/2011 <i>BORN INVISIBLE</i>	2
28	Il Corriere Mercantile	03/02/2011 <i>BREVI DI CULTURA</i>	3
36	Il Giornale - Ed. Genova	03/02/2011 <i>APPUNTAMENTI</i>	5
29	Il Quotidiano della Basilicata	03/02/2011 <i>TOLBA' CONTRO LE MUTILAZIONI</i>	6
31	Il Secolo XIX	03/02/2011 <i>QUELLE RAGAZZE SONO INVISIBILI</i>	7
19	La Nuova del Sud	03/02/2011 <i>NO ALLE MUTILAZIONI FEMMINILI DOMANI RACCOLTA FIRME CLI TOLBA'</i>	8
4	La Repubblica - Ed. Genova	03/02/2011 <i>PUBBLICITA' - BORN INVISIBLE</i>	9
	Mentelocale.it (web)	02/02/2011 <i>BORN INVISIBLE, LA DISCRIMINAZIONE IN UNO SCATTO</i>	10
	Regione Basilicata (web)	02/02/2011 <i>TOLBA': VENERDI' FIRME CONTRO MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI</i>	12
Rubrica: Unfpa			
	agensir.it (web)	02/02/2011 <i>OSOTIMEHIN (ONU), "INVESTIRE NEI GIOVANI". NEL MONDO 1.8 MLD</i>	13
	Portalino.it	02/02/2011 <i>MACEDONIA: LA VIOLENZA DIETRO ALLA PORTA DI CASA</i>	14


[MOSTRE](#) » [BORN INVISIBLE](#)


"BORN INVISIBLE" © Sheila McKinnon - tutti i diritti riservati

BORN INVISIBLE

Le donne "invisibili" negli scatti della fotografa italo-canadese Sheila McKinnon a cura di Redazione, il 03/02/2011.

La Loggia degli Abati presso il Palazzo Ducale di Genova ospita dal 4 al 20 febbraio 2011 (inaugurazione giovedì 3 febbraio, ore 18) la mostra "Born Invisible" con le suggestive opere della fotografa Sheila McKinnon. L'evento è organizzato dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo, e ospitato dalla Fondazione per la cultura Palazzo Ducale.

Le "adolescenti ai margini"

Attraverso lo sguardo, la luce, i colori vibranti delle immagini di McKinnon, la mostra richiama l'attenzione sui milioni di ragazze adolescenti che nei paesi in via di sviluppo sono "invisibili" perché emarginate fin dalla nascita a causa di una cultura di discriminazioni che cominciano con la preferenza per il figlio maschio, la mancata iscrizione a scuola e proseguono con matrimoni forzati, gravidanze precoci, lavoro precario, violenza sessuale e domestica. Le "adolescenti ai margini", per citare solo alcune stime, sarebbero 1 milione e 150 mila in Sudafrica, 700 mila in Kenya, 600 mila in Etiopia.

Le parole di Maria Giovanna Musso, Docente di Sociologia del mutamento e Sociologia dell'arte, Università "La Sapienza", Roma

«Le immagini di Sheila McKinnon sono ri-velazioni dell'invisibile. L'artista fotografa per ri-velare ciò che non è visibile ad occhio nudo. McKinnon lo fa in più di un senso. Non solo perché fotografa le BORN INVISIBLE – giovani donne del Sud del mondo, normalmente escluse dallo sguardo e dall'Agenda economica e politica di chi traccia i destini del pianeta – e non soltanto perché indaga i tanti volti e la ricchezza sorprendente, la vita "fuori programma", di cui è capace il mondo femminile. La sua è una forma di ri-velazione perché entra con l'occhio fotografico nell'ombra e nel mistero, lì dove l'invisibilità conduce. Il suo sguardo va alla ricerca della grazia degli esseri, e li incontra al di là delle retoriche e delle angustie contingenti, al di là dei torti e dei delitti, comunque incancellabili: li vede nel loro esserci, li celebra in quanto dono di presenza che emerge e che si dà alla vita, alla gioia, malgrado gli stenti, le mancanze, la violenza, il dolore.»

Così Daniela Colombo, Presidente di AIDOS (Associazione italiana donne per lo sviluppo)

«Born invisible, nate invisibili, adolescenti ai margini, spose bambine, madri troppo giovani, ragazze stuprate, sieropositive, abbandonate, sole, dimenticate... Questa è semplicemente la normalità in tanti paesi, il modo in cui si costruiscono i ruoli di genere in società patriarcali che assegnano a uomini e donne compiti e funzioni diverse e che solo ora cominciano a riconoscere la profonda iniquità iscritta nella tradizionale costruzione dell'identità di genere.»

Note biografiche di Sheila McKinnon

Sheila McKinnon (www.sheilamckinnon.com) è nata in Canada e vive da molti anni in Italia. Ha lavorato come fotografa e giornalista in Africa, Asia, Europa e in Medio Oriente per varie testate europee e nord americane: The New York Times, Newsweek, The International Herald Tribune, The Los Angeles Times, Die Welt, Beaux Arts Magazine, Saver Magazine, The Toronto Globe and Mail, Elle Spain, Elle Hungary oltre che per il Corriere della Sera, La Repubblica, Panorama, Espresso tra le altre. Ha collaborato con varie organizzazioni umanitarie, viaggiando in diversi paesi per l'UNICEF, AIDOS, la FAO, La Comunità di Sant'Egidio e Africare.

I libri fotografici

Ha pubblicato diversi libri fotografici: INVISIBLE WOMEN sponsorizzato dal Comune di Roma, The Sacred Fire, edito da Logart Press sui matrimoni indiani, On Their Side/Dalla Parte dei Bambini, per UNICEF dedicato alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e The Islands of Italy pubblicato da Houghton Mifflin, USA.

Le mostre personali

Tra le sue mostre personali vanno ricordate "Eyes" al Centro Culturale Canadese a Roma, la mostra itinerante "On Their Side"/Dalla Parte dei Bambini con UNICEF, presentata in tutte le principali città d'Italia; "INVISIBLE WOMEN" in collaborazione con the Shenker Institute e AIDOS e allestita a Roma, Bologna, Sassuolo e Milano.

"INVISIBLE WOMEN and the ENVIRONMENT", realizzata in collaborazione con AIDOS, è stata presentata dal Ministero del Ambiente in occasione degli incontri del G8 a Siracusa in 2009.

SCHEDE TECNICHE

Sheila McKinnon. BORN INVISIBLE
 dal 4 al 20 febbraio 2011
 Inaugurazione giovedì 3 febbraio, ore 18
 Palazzo Ducale, Loggia degli Abati
 Genova, piazza Matteotti 9
 Orario di apertura:
 tutti i giorni, ore 10-19
 Biglietti:
 Ingresso libero
 Ufficio stampa e Relazioni esterne:
 Caterina Falomo - PennarossaPressLab
caterina@pennarossapresslab.it

Artelab consiglia



ZOOM

PABLO ECHAURREN

'Orhomo Sapiens': l'antologica alla Fondazione Roma

JULES MAIDOFF

L'intervista esclusiva di Elisa Gradi al celebre artista americano

LOGIN / REGISTER

Loggati o registrati per creare il tuo Magazine e tenerti aggiornato con la newsletter su tutte le novità Artelab

username

password

Vai

 Artelab in tempo reale

[\[Scarica aggregatore RSS\]](#)

PROSA

Promessi

TEATRO DELLA CORTE

Stasera alle 20,30, nel teatro di Corte Lambruschini, ecco in scena "I promessi sposi alla prova" di Giovanni Testori, prodotto da Emilia Romagna Teatro e con la regia di Federico Tiezzi. Su un palcoscenico di fortuna, presumibilmente in qualche quartiere della periferia di Milano, un Maestro, capocomico all'antica, si affanna a far interpretare la versione teatrale del capolavoro di Alessandro Manzoni a un gruppo di attori comicamente scalcagnati. Così inizia I promessi sposi alla prova, testo scritto da Giovanni Testori (1923-1993) per Franco Parenti, nel 1984, dopo le sue applaudite rivisitazioni di Shakespeare (L'Amleto e Macbetto) e di Sofocle (Edipus).

Motus

TEATRO DELLA TOSSE

Questa sera alle 20,30 e alle 22, nel teatro di piazza Negri, ecco in scena "Progetto speciale Motus / Progetto Antigone", una rielaborazione dall'"Antigone" di Sofocle, riletta in chiave assolutamente moderna.

APERITIVO

Jazz

GRAND HOTEL SAVOIA

Oggi dalle 19 alle 22 l'aperitivo è al "Settimo Cielo" al Grand Hotel Savoia (via Arsenale di Terra 5). Ritorna l'appuntamento settimanale per gustare un cocktail con vista e ascoltare Lorenzo Sandi Jazz e Sainer Art Works. Consumazione 8 euro.

LIBRO

Cocaina

SAN BENEDETTO

Oggi alle 17 alla Libreria San Benedetto (salita Santa Caterina 1/1) "Droghe, non solo dipendenza" discussione sul libro "Cocaina il consumo controllato". Intervengono: Peter Cohen (professore emerito di sociologia università di Amsterdam), Fabio Scaltritti (Comunità San Benedetto), Grazia Zuffa (Fuoriluogo) e don Andrea Gallo. Ingresso libero.

Criminale

VEGIO CAROGGIO

Oggi alle ore 16,40 al primo piano del Risto-

rante "Vegio Caroggio" in via S. Lorenzo 41r "Amore criminale al femminile nella mitologia greca". Introduce Andrea Del Ponte. Correlatore Roberto Olivieri inteverrà sui casi eclatanti di crimini passionali contemporanei compiuti da donne. L'appuntamento è organizzato da Centrum Latinitatis Europae Associazione Culturale "Cycnus". Ingresso libero.

LOCALI

Dj Fabyello

FELLINI

Oggi al Fellini (via XII Ottobre 182 r; tel. 010 5537083) a partire dalle 23 grande festa universitaria in collaborazione con Erasmus Geg e tutte le Facoltà Universitarie genovesi. Ingresso gratuito entro la mezzanotte. Dj Fabyello in consolle.

Fashion Party

ALBIKOKKA

Oggi all'Albikokka (via Quarto 14 A; tel. 010 3076630) Fashion Party con il dj set affidato a Danilo Quaranta. Pizzeria e ristorante in funzione dalle 21

Ritmi latini

CEZANNE

Oggi, alla discoteca Cezanne (via Cecchi 7 rosso, tel. 010 541607) "Giovedì Sera Latino" organizzato dalla Compagnia Latina Eventi Genova. La serata si aprirà alle ore 22 con un corso gratuito di bachatango, a cura del maestro Raul Hernandez. A seguire, la discoteca con dj Mario Bross alla consolle con un omaggio particolare ai balli dei Caraibi e la collaborazione in pista degli animatori di Salsa Survivor. Ingresso otto euro comprensivo di prima consumazione.

Cibi dell'Est

IL PASTO DI VARSAVIA

Oggi, alle ore 20, s'inaugura in via Donato 13 "Il pasto di Varsavia" (dentro il "Kitchen Mon Amour") un ristorante con una trentina di posti a sedere, per immergersi nelle atmosfere dell'Est europeo. La cucina propone: il gulasch, il bigos, i langos, i salumi affumicati e le varie pietanze tipiche. Ai piatti saranno abbinati le ottime birre baltiche, polacche, ceche, i vini dell'area del mar Nero e consiglierà ai più coraggiosi di chiudere con gli esplosivi distillati d'oltrecortina. Il Pasto di

Varsavia apre da mercoledì a domenica (dalle 20.00 all'1.00 mercoledì, giovedì e domenica, alle 2.00 nel fine settimana).

INCONTRO

Scuola

PALAZZO DUCALE

Per il ciclo "Parlare di scuola" oggi (alle ore 16) a Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio, una riflessione pedagogica sui nuovi modelli di apprendimento e sull'influenza delle nuove tecnologie: i nativi digitali, come rispondono scuola e famiglia ai cambiamenti dei ragazzi, modelli europei a confronto. Tema del terzo incontro sono le Politiche scolastiche e nuove tecnologie dell'informazione: tentazioni e tendenze. Interviene Norberto Bottani, ricercatore di fama internazionale nel campo dell'istruzione. Direttore della ricerca educativa dell'Ocse fino al 1997, Bottani si è interessato, in particolare, degli indicatori internazionali dei sistemi d'istruzione. Dal 1997 dirige lo Sred (Service de la recherche en éducation) del cantone di Ginevra. Introduce Rosa Maria Bottino, direttrice dell'Itd-Cnr di Genova. Ingresso libero.

MOSTRA

JCE

VILLA CROCE

S'inaugura oggi alle 17 al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce la Biennale della JCE - Jeune Création Européenne, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. Una vetrina di ottanta giovani artisti provenienti da otto paesi europei. Domani, alle 17,30, s'inaugurerà la seconda parte della mostra alla Sala Dogana del Ducale.

Invisible

LOGGIA DEGLI ABATI

S'inaugura oggi alle 18 alla Loggia degli Abati di Palazzo Ducale la mostra "Born Invisible" della fotografa italo-canadese Sheila McKinnon, organizzata dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con Aidos, Associazione italiana donne per lo sviluppo, e ospitata dalla Fondazione per la cultura. Attraverso lo sguardo, la luce, i colori vibranti delle immagini di McKinnon, la mostra richiama l'attenzione sui milioni di ragazze adolescenti che nei paesi in via di

sviluppo sono "invisibili" perché emarginate fin dalla nascita a causa di una cultura di discriminazioni che cominciano con la preferenza per il figlio maschio, la mancata iscrizione a scuola e proseguono con matrimoni forzati, gravidanze precoci, lavoro precario, violenza sessuale e domestica. Ingresso libero



APPUNTAMENTI

Fotografia con la Fondazione Garrone.

Alle 18, alla Loggia degli Abati a Palazzo Ducale, verrà inaugurata «Born invisible» la mostra della fotografa italo canadese Sheila McKinnon, organizzata dalla Fondazione Edoardo Garrone, in collaborazione con Aidos, associazione italiana donne per lo sviluppo.

Teocoli al Politeama e in libreria.

Debutta alle 21 (repliche domani e dopo) al Politeama lo spettacolo «Teo Teocoli show», con la partecipazione di Mario Lavezzi. L'artista alle 18 sarà alla Feltrinelli di via Ceccardi per presentare il suo libro: «Io ballo da solo» (Mondadori)

Biblioteca De Amicis. Alle 17, nella sala Luzzati, lo storico direttore della Biblioteca Marino Cassini presenta il libro «Edo, sfida alla De Amicis».

Costellazioni, stelle e galassie. Alle 17.30, al museo di Storia Naturale «G. Doria», Walter Riva, direttore dell'osservatorio astronomico del Righi presenta l'incontro Viaggio tra costellazioni, stelle e galassie.

Amare la lettura. Appuntamento della Provincia al liceo D'Oria sul piacere della lettura: dalle 10 alle 13 Pino Boero, professore di letteratura per

l'infanzia e pedagogia della lettura a Scienze della formazione parla di «Una storia tante storie. In viaggio con Gianni Rodari» e Barbara Schiaffino, direttore della rivista Andersen, intervorrà su «Sguardi e traguardi: i 30 anni di Andersen».

Biennale a Villa Croce. La Biennale della JCE - Jeune Création Européenne approda ancora una volta a Genova lungo il suo circuito internazionale che prende avvio dalla città francese di Montrouge. Quest'anno per la prima volta la mostra sarà ospitata al Museo di Villa Croce con una selezione di opere all'interno della Sala Dogana a Palazzo Ducale.

Loano va in tv. Si accendono oggi su Loano le telecamere di «Mezzogiorno in Famiglia», la trasmissione di Rai Due, condotta da Amadeus. La trasmissione sarà in onda sabato e domenica prossimi.

Teatro a Ventimiglia. Al teatro comunale stasera va in scena «Italian Beauty» di Leonardo Mainera per la regia di Marco Rampoldi.

Libri a Molassana. Domani alle 18, al circolo Sertoli in via San Felice verrà presentato il libro «Il console, Paride Batini, la sua vita, il suo porto», di Massimo Minella e Giordano Bruschi. Edizione De Ferrari.



LA CAMPAGNA

Tolbà contro le mutilazioni

VENERDÌ 4 febbraio 2011 in occasione del convegno della Lilt presso l'Auditorium del Conservatorio, dalle 16 alle 21, i volontari di Tolbà saranno in Piazza del Sedile per raccogliere firme a sostegno della campagna europea "End Ffgm" per porre fine alle mutilazioni genitali femminili.

Tolbà aderisce alla campagna che è promossa da Aidos (Associazione italiana donne per lo sviluppo) ed Amnesty International ed è sostenuta da Radio 3, l'Udi, Aidos Sardegna, Associazione Diritti Umani Sviluppo Umano, Afrodisia e da molte altre associazioni europee.

La raccolta di firme è l'occasione per migliorare la conoscenza e l'informazione relativa a questa pratica tradizionale che lede la dignità delle donne nel mondo.

In Italia la legge n. 7 del gennaio 2006 prevede pene severe per chi pratica le mutilazioni genitali femminili; questo strumento legislativo è utile perché chiunque venga a conoscenza di tali pratiche possa segnalarle anche attraverso l'attivazione del numero verde 800300558.



QUELLE RAGAZZE SONO INVISIBILI

SI INAUGURA alle 18 alla Loggia degli Abati di Palazzo Ducale la mostra "Born Invisible" della fotografa italo-canadese Sheila McKinnon, organizzata dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con l'Associazione italiana donne per lo sviluppo.

Fino al 20 febbraio saranno esposti una trentina di scatti dedicati alle adolescenti che vivono in paesi in via di sviluppo tra l'Africa, l'India e i Caraibi. Dalle stime le ragazze "ai margini" sono oltre i 2,5 milioni in quelle



"Vietnam blue girl"
© Sheila McKinnon

aree geografiche. McKinnon è una reporter di viaggi che punta l'obiettivo sulle società che discriminano le donne fin dai primi anni di vita. Gli scatti non turbano lo spettatore, lo colpiscono per la forza dei colori e delle inquadrature. McKinnon sovrappone e ripete particolari: dai piedi agli ombrelli ai volti di ragazzine sorridenti, colte all'improvviso nella loro quotidianità. In alcuni casi i visi sono sfumati, confusi, a sottolineare che l'identità

può essere ignorata. La fotografa prova a dare una voce a chi rischia di rimanere nell'ombra, all'angolo di una strada. L'ingresso è gratuito e le foto sono pubblicate su www.invisible-women.com. Prenotazioni per le scuole: 010 5574064/065. Il catalogo ha una introduzione della sociologa dell'arte Maria Giovanna Musso.

R. OL.



No alle mutilazioni femminili, domani raccolta firme di Tolbà

MATERA- Domani, in occasione del convegno della Lilt, presso l'Auditorium del Conservatorio, dalle 16 alle 21, i volontari di Tolbà saranno in piazza del Sedile per raccogliere firme a sostegno della campagna europea "End-Fgm" per porre fine alle mutilazioni genitali femminili. Tolbà aderisce alla campagna che è promossa da Aidos (Associazione italiana donne per lo sviluppo) ed Amnesty International ed è sostenuta da Radio 3, l'Udi. Ai-

dos Sardegna, Associazione Diritti Umani Sviluppo Umano, Afrodizia e da molte altre associazioni europee. La raccolta di firme è l'occasione per migliorare la conoscenza e l'informazione relativa a questa pratica tradizionale che lede la dignità delle donne nel mondo. Si valuta che ogni giorno circa 8000 bambine e donne rischiano di essere sottoposte a Mutilazione Genitale Femminile e che in Europa vivano 500mila

bambine immigrate che sono potenziali vittime. In Italia la legge n. 7 del gennaio 2006 prevede pene severe per chi pratica le "mgf"; questo strumento legislativo è utile perché chiunque venga a conoscenza di tali pratiche possa segnalarle anche attraverso l'attivazione del numero verde 800300558. L'interesse di Tolbà per le "mgf" rientra nelle attività a favore della tutela delle donne immigrate tanto che nel 2005 fu edito da

"la biblioteca di Tolbà" il racconto plurilingue di Nicoletta Torre proprio su questo tema e attualmente è in fase di realizzazione il progetto innovativo a favore dei migranti finanziato dalla Regione Basilicata "Stop alle mgf! Conoscere, informare, prevenire" che ha proprio lo scopo di analizzare il fenomeno in Basilicata e restituire i dati raccolti su tutto il territorio regionale. "Ci aspettiamo - afferma Tolbà - che domani molte donne e molti uomini firmino e si informino".



BORN INVISIBLE

Mostra fotografica di **Sheila McKinnon**

4 - 20 febbraio 2011
Genova, Palazzo Ducale

Ingresso libero
Orario 10.00 - 19.00



Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura
Ducale



RIVIVE AL CINEMA IN DIGITALE
MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO
 AL CINEMA CORALLO ALLE 15.30 - 18.00 - 20.30

Acquista già il tuo biglietto!
 Per informazioni 010 8687408

FRANKENSTEIN JUNIOR

Ultimo aggiornamento Mercoledì 02 febbraio - 18.38

- SPETTACOLI
- CULTURA
- SOCIETÀ & TENDENZE
- TEMPO LIBERO
- BERE E MANGIARE
- AREA UTENTI

Arte | Libri & Scrittori | Scienza | Casa & Design



genova.mentelocale.it

Genova

Savona
La Spezia
Imperia

Milano

Newsletter | Agenda eventi | Oggi al cinema | Agenda teatrale | Multimedia | Webcam

cerca nel sito

OK



genova > cultura > Arte



Born Invisible, la mostra fotografica a Palazzo Ducale

Gli scatti di Sheila McKinnon a Genova fino al 20 febbraio.
 Discriminazione e ragazze emarginate nei paesi in via di sviluppo

Genova, 2 febbraio 2011



Si inaugura **giovedì 3 febbraio 2011** alle ore 18.00 alla Loggia degli Abati di Palazzo Ducale la mostra *Born Invisible* della fotografa italo-canadese Sheila McKinnon, organizzata dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo, e ospitata dalla Fondazione per la cultura Palazzo Ducale.

La mostra è visitabile **da venerdì 4 a domenica 20 febbraio** dalle ore 10.00 alle 19.00. L'ingresso è libero (prenotazioni per le scuole al numero 010 5574064/065).

Attraverso lo sguardo, la luce, i colori vibranti delle immagini di McKinnon, la mostra richiama l'attenzione sui milioni di ragazze adolescenti che nei paesi in via di sviluppo sono *invisibili* perché emarginate fin dalla nascita a causa di una cultura di discriminazioni che cominciano con la preferenza per il figlio maschio, la mancata iscrizione a scuola e proseguono con matrimoni forzati, gravidanze precoci, lavoro precario, violenza sessuale e domestica. Le *adolescenti ai margini*, per citare solo alcune stime, sarebbero 1 milione e 150 mila in Sudafrica, 700 mila in Kenya, 600 mila in Etiopia.

«Le immagini di Sheila McKinnon - scrive nel catalogo Maria Giovanna

**4 STAGIONI CALCISTICHE.
 58 PARTITE.
 1.100 PARTECIPANTI.
 95.240 FOTO SCATTATE.**

Oggi in home page

Sandy Marton, swing, rock, jazz e tango: la musica della settimana

Teo Teocoli balla da solo alla Feltrinelli

Autobus: tagli alle linee e alle corse notturne

Café Latino

Il Porticciuolo: specialità capresi sul lungomare di Pegli

[Leggi l'homepage di oggi](#)

genovateatro

Cerca lavoro

Inserisci parola chiave

Scegli la regione

- Scegli la regione -

Scegli la categoria

- Scegli la categoria -

Ricerca

Powered by
monster

Musso, sociologa dell'arte - sono ri-velazioni dell'invisibile. L'artista fotografa per ri-velare ciò che non è visibile ad occhio nudo. [...] Il suo sguardo va alla ricerca della grazia degli esseri e la incontra al di là delle retoriche e delle angustie contingenti».

Articoli correlati



Fondazione Garrone: dalle mostre alla political economy
 26.01.11



Riccardo Garrone sfida i tagli alla cultura
 10.11.10

Fai di mentelocale.it la tua homepage

contatti

Redazione
 Pubblicità
 Amministrazione
 Dove siamo
 Lavora con noi

condizioni d'uso

Riproduzione contenuti
 Contribuisci
 Marchi registrati
 Testata registrata
 Credits

registrati

Iscrizione
 Privacy
 Condizioni generali
 FAQ

newsletter

Eventi
 Cinema
 Food
 Happyticket

segui mentelocale

RSS
 Facebook
 Youtube
 Blip.tv
 Twitter

network



Direttore responsabile Laura Guglielmi - Testata giornalistica registrata, tribunale di Genova nr. 16/2005 del 16 07 2007.
 Copyright © Mentelocale 2000-2010 P.IVA 03881480101





basilicatanel

BENVENUTI NEL PORTALE TERRITORIALE

Il Presidente della Regione

Giunta

Consiglio

vai al
Portale
Istituzionale

URP

CHI È

SERVIZI ON-LINE

CONSULTAZIONE

MAIL

Cerca nel sito

Cerca

home / News / Dettaglio News

Segnala ad un amico

stampa

Ultime News 02/02/2011 / Tutte le News

18:44 Piano dimensionamento, Ruggiero (Udc): trovata giusta sintesi

18:36 Pagliuca (Pdl) su Piano dimensionamento scolastico

18:27 Il premio Nobel Betty Williams a sostegno di Matera 2019

18:26 Piano dimensionamento, Mollica: sprecata altra occasione

17:35 Nucleare, De Filippo su decisione Corte Costituzionale

17:11 Prc Basilicata su seminario organizzato dal Pd

17:10 Santochirico: ferma opposizione al nucleare in Basilicata

17:05 Cgil Basilicata su inaugurazione anno giudiziario

16:57 Il diario del Presidente su Lasorella testimonial Basilicata

16:26 Valli del teatro: laboratori a Corleto, San Chirico e Brienza

Tolbà: venerdì firme contro mutilazioni genitali femminili

02/02/2011 16:19

BAS | Venerdì 4 febbraio in occasione del convegno della Lilt presso l'Auditorium del Conservatorio di Matera, dalle 16 alle 21, i volontari di Tolbà saranno in piazza del Sedile per raccogliere firme a sostegno della campagna europea END FGM per porre fine alle mutilazioni genitali femminili.

Tolbà - si legge in una nota - aderisce alla campagna che è promossa da AIDOS (Associazione italiana donne per lo sviluppo) ed Amnesty International ed è sostenuta da Radio 3, l'UDI, AIDOS Sardegna, Associazione Diritti Umani Sviluppo Umano, Afrodizia e da molte altre associazioni europee.

La raccolta di firme - proseguono gli esponenti di Tolbà - è l'occasione per migliorare la conoscenza e l'informazione relativa a questa pratica tradizionale che lede la dignità delle donne nel mondo.

Si valuta che ogni giorno circa 8000 bambine e donne rischiano di essere sottoposte a Mutilazione Genitale Femminile e che in Europa vivano 500.000 bambine immigrate che sono potenziali vittime.

In Italia la legge n. 7 del gennaio 2006 prevede pene severe per chi pratica le mgf; questo strumento legislativo è utile perché chiunque venga a conoscenza di tali pratiche possa segnalarle anche attraverso l'attivazione del numero verde 800300558.

L'interesse di Tolbà per le mgf rientra nelle attività a favore della tutela delle donne immigrate tanto che nel 2005 fu edito da "la biblioteca di Tolbà" il racconto plurilingue di Nicoletta Torre proprio su questo tema e attualmente è in fase di realizzazione il progetto innovativo a favore dei migranti finanziato dalla Regione Basilicata "Stop alle mgf! Conoscere, informare, prevenire" che ha proprio lo scopo di analizzare il fenomeno in Basilicata e restituire i dati raccolti su tutto il territorio regionale.

Ci aspettiamo - conclude la nota - che molte donne e molti uomini firmino e si informino il 4 febbraio.

BAS 05

©2010 Basilicatanel

Concorsi e selezioni | Cittadini | Imprese | Altri Enti | Territorio | Regione Basilicata | Contatti | Login | Standard e Accessibilità



Finanziato da fe s r Basilicata 2007/2010

Fondo europeo di sviluppo regionale UNIONE EUROPEA REGIONE BASILICATA Investiamo sul nostro futuro

Il portale è ottimizzato per Internet Explorer 7.0 o superiore. Se non disponi di tale browser o la versione è obsoleta [clicca qui](#).
Basilicatanel, agenzia multimediale della Regione Basilicata, registrazione n.268/1999 al Tribunale di Potenza
Direttore responsabile Giovanni Rivelli

OSOTIMEHIN (ONU), "INVESTIRE NEI GIOVANI". NEL MONDO 1.8 MLD**19:00 - LOTTA ALLA POVERTÀ: OSOTIMEHIN (ONU), "INVESTIRE NEI GIOVANI". NEL MONDO 1.8 MLD**

Entro la fine del 2011 la popolazione mondiale sfiorerà i 7 miliardi, e per contrastare la povertà l'Onu invita ad "investire nei giovani" Il direttore esecutivo del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (Unfpa), il nigeriano Barbatunde Osotimehin, sottolinea la "necessità di concentrarsi sul grande numero di giovani nel mondo". "Investire nei giovani, nella loro salute riproduttiva e uguaglianza di genere può contribuire ad avviare gli Stati verso una crescita economica accelerata e un equo sviluppo" afferma il nuovo capo dell'agenzia delle Nazioni Unite che aiuta i Paesi ad attuare politiche di riduzione della povertà. "Ogni persona dovrebbe godere dei diritti umani e della dignità umana", sostiene citando la rapida crescita urbana in Africa e Asia e, al tempo stesso, il calo della fecondità e l'invecchiamento senza precedenti di alcune regioni a fronte dell'aumento degli adolescenti e dei giovani nel mondo. Secondo le stime sono 1,8 miliardi gli adolescenti e i giovani sul pianeta, di cui il 90% vive nei Paesi in via di sviluppo, e il dato è destinato ad aumentare nei prossimi 20 anni. "Essi - conclude Osotimehin - hanno bisogno di un crescente sostegno, e pretendono libertà, partecipazione e dignità".

0

AND d.id != 209800

AND trunc(d.data_pubb) = '02-FEB-11'

AND d.id_tema = 1

ORDER BY d.data_pubb-->

Wednesday, February 02, 2011

Text Size

PORTALINO.IT

il portale bancario italiano

SEARCH

Mi piace 41

Home BANCHE AZIENDE PRIVATI FINANCE **AGENDA** TEMPO LIBERO

NET ZAPPING



Pratica il trading nel FOREX con un conto demo Gratuito



BIBLIO HIT

AGENDA > Eventi > Macedonia: la violenza dietro alla porta di casa

Macedonia: la violenza dietro alla porta di casa

Wednesday, 02 February 2011 13:00



La violenza domestica è un fenomeno diffuso in Macedonia. Per i responsabili delle Ong che nel Paese si occupano della questione è per la maggior parte conseguenza di una società ancora fortemente patriarcale.

"E' iniziato tutto poco dopo il matrimonio, ma io ero poco consapevole. Ero molto giovane e con un bambino piccolo. Doveva essere sempre come diceva lui ... lo ero sempre quella stupida, che non sapeva come andavano le cose. E se lo contraddicevo mi picchiava immediatamente". A.B ora ha 56 anni, ed è una delle persone assistite dal centro di assistenza legale dell'Associazione per l'emancipazione, la solidarietà e le pari opportunità delle donne in Macedonia (ESE) , sul cui portale sono molte le testimonianze di donne vittime della violenza domestica.

"Ogni volta si scusava per trascurarci entrambi, me e nostro figlio ... Diceva che sarebbe cambiato, che dovevo avere solo un po' di pazienza... Ma poi esplodeva di nuovo, e tutto finiva in... Non lo chiamerei fare all'amore, era semplicemente uno stupro. Dopo mi sentivo depressa", racconta V.K, 49 anni.

Un fatto di cronaca simile a questi ultimi si è verificato solo qualche giorno fa, lo scorso 18 gennaio, a Štip, Macedonia orientale. Una donna è stata portata all'ospedale dopo essere stata pesantemente picchiata dal partner. La sua colpa? Avere speso 3 euro per acquistare dei medicinali per il proprio bambino e aver lasciato a lui solo qualche spicciolo per comprarsi la grappa.

Il dibattito

I commenti, apparsi sui quotidiani, a firma di sociologi e psicologi, hanno per la maggior parte sottolineato come il crescente disagio sociale legato all'aumento della povertà nella società macedone determini un crescente livello di violenza, anche all'interno delle stesse famiglie.

Marija Gelevska, dell'ESE non è d'accordo. E' infatti fermamente convinta che la violenza domestica sia un fenomeno che pone le sue radici nelle discriminazioni di genere. La sua argomentazione si basa su analisi che mostrano come nell'85% dei casi riportati si verificano violenze dell'uomo nei confronti della donna, mentre la restante percentuale è relativa a violenze sui figli, e in parte del tutto marginale, a violenze subite dalla componente maschile di una coppia. In quest'ultimo caso si tratta in prevalenza di anziani.

"E' tutto legato al fatto che viviamo in una società prevalentemente patriarcale", afferma Marija Gelevska, evidenziando quale esempio i casi di stupro all'interno dell'unione matrimoniale. "Nella nostra società il rapporto sessuale è vissuto dalla donna come un dovere", aggiunge, chiarendo come la riforma del Codice penale del 2004 che ha inserito lo stupro tra le mura domestiche quale reato perseguito d'ufficio non abbia cambiato la situazione. Le vittime, come prima, rimangono spesso sole nel dover chiedere giustizia attraverso lo strumento della denuncia.

Chi e come si combatte

ESE sta lavorando sulla questione della violenza domestica ormai da quindici anni (è stata fondata nel 1994) ed ha attivato nel 1998 un centro di assistenza legale e psicologica alle vittime di violenza domestica. Nel 2010 ha effettuato 165 assistenze, un numero leggermente inferiore alla media di questi anni che supera di poco le 200 persone assistite.

Nel 2006 ESE ha pubblicato inoltre lo studio "Una vita nell'ombra" (Àživot vo senka) che analizza il fenomeno della violenza domestica. E' lo sforzo di approfondimento più rilevante effettuato in Macedonia sino a oggi. Lo studio è alla base dell'impostazione della Strategia nazionale per la protezione contro la violenza domestica 2008-2011, adottata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del governo macedone nell'aprile del 2008.

Il sistema Onu in Macedonia ha poi integrato lo sforzo di coordinamento del governo attraverso il *Joint Programme for Strengthening of National Capacities* , che relaziona il ministero macedone all'attività delle agenzie Onu presenti in Macedonia (UNDP, UNFPA, UNICEF, UNIFEM, WHO).

I responsabili di ESE non sono comunque soddisfatti dei primi tre anni di attività di questo coordinamento. Affermano infatti che le attività intraprese non corrispondono alla metodologia fissata nella Strategia nazionale stessa.

"In tre anni di attività le Nazioni unite non hanno mai redatto alcun documento nel quale si facesse il punto su attività svolte e risultati raggiunti", ricorda Marija Gelevska, aggiungendo che ESE ha deciso di rimanere nel Comitato di coordinamento nazionale, ma non con una partecipazione attiva.

Jasmina Trajkovska, capo consulente Onu per il progetto congiunto, non concorda, sostenendo che i primi importanti risultati sono già arrivati e tra questi proprio la creazione del **Comitato Nazionale di coordinamento per l'implementazione di strategie comuni** , la stesura di protocolli condivisi tra i vari ministeri coinvolti, le Ong e le agenzie Onu e la promozione di numerosi programmi formativi per incrementare le capacità del sistema nazionale di dare

VALUTE E BORSE

\$10,0
CASH PRIZE

FOR SALE

PAG . IT

OPEN ACCOUNT AT

for sale

risposte a questi problemi, incluso quello della violenza domestica.

Le statistiche

Altro capitolo aperto è quello dei dati statistici in possesso di chi opera nel settore. Tutti coloro i quali abbiamo contattato hanno sottolineato che la mancanza di dati statistici condivisi è un grave problema nella capacità di identificare i bisogni e di conseguenza pianificare le attività.

Varie istituzioni hanno le proprie statistiche: vi sono dati raccolti dal ministero degli Interni, sugli interventi della polizia in casi di violenza domestica, vi sono i dati raccolti dalla Linea telefonica nazionale per la denuncia di violenze in famiglia e quelli dei Centri di assistenza sociale. Ma manca un database comune per verificare e raccogliere in modo coerente queste statistiche.

Jasmina Trajkovska, delle Nazioni unite, sottolinea come benché tutti i dati a disposizione siano utili, sia difficile correlarli e sistematizzarli, dato che non sono stati raccolti con la stessa metodologia.

Quest'ultima ha ad esempio evidenziato il caso del comune di Kavadarci, dove il ministero degli Interni non ha segnalato alcun caso di violenza nel 2009, casi invece segnalati dal Centro d'assistenza sociale locale che però non sono mai stati presi in esame dalla polizia e non sono mai finiti in tribunale perché le vittime hanno scelto di non avviare un'azione legale.

La Trajkovska ha poi aggiunto che le statistiche attuali si concentrano solo sui numeri e non includono indicatori qualitativi sulla violenza domestica, sui trend futuri, sulle cause, ecc. Nel 2011 il programma congiunto Onu-ministero si concentrerà proprio sulla creazione di un database unificato, auspicabilmente in collaborazione con l'Ufficio nazionale di statistiche, con l'obiettivo di inserire anche questi dati nella descrizione statistica della popolazione nazionale.

Il compito di raccogliere dati e informazioni dalle Ong operative in questo settore ricadrà sul Network macedone contro le violenze di genere e domestiche, creato di recente, con la firma di un documento fondativo da parte di 21 Ong l'ultima settimana del 2010.

Il Network è sostenuto finanziariamente dal fondo UNIFEM e, tra i suoi obiettivi strategici, ha inserito l'ottenimento di maggior influenza sulle politiche nazionali, l'inclusione di programmi di formazione sulle questioni di genere nel sistema educativo e la raccolta di dati sui servizi forniti dalle Ong alle vittime di violenza domestica.

"Il network opererà in attività di lobbying e nello sviluppare programmi che poi verranno offerti, per l'implementazione ad altri enti e organizzazioni" chiarisce Elena Dimuševska, del [Macedonian Women's Rights Centre](#), coordinatore del network.

La consapevolezza

Savka Todorovska, del Consiglio nazionale delle donne (UWOM), ha espresso preoccupazione su quanto poco le donne stesse siano consapevoli dei propri diritti. A suo avviso è quantomai prioritario aumentare il grado di informazione delle donne, e dell'intera comunità, sugli strumenti per la lotta alla violenza domestica e contribuire ad un ruolo crescente delle scuole nel far crescere i bambini con più consapevolezza sulle questioni di genere.

"Non so cosa mi ha fatto più male, se gli insulti o le botte. Ma una mattina ne ho avuto abbastanza, ho raccolto le mie cose e me ne sono andata di casa. Altre donne non devono fare il mio stesso errore: aspettare che qualcosa cambi. La prima volta si sta zitte, la prima volta si pensa 'non ora, farò qualcosa la prossima volta'. Ma facendo così si perde solo tempo prezioso", racconta A.B agli operatori di ESE. Per V.K, altra vittima di violenza, occorre denunciare tutto subito, senza rischiare che sia troppo tardi: "Non ci deve essere spazio per la paura. Dobbiamo parlare e dire chiaramente quanto accade".

* Dejan Georgievski è un giornalista di [Oneworld SEE](#)

Fonte: Osservatorio sui Balcani e sul Caucaso